

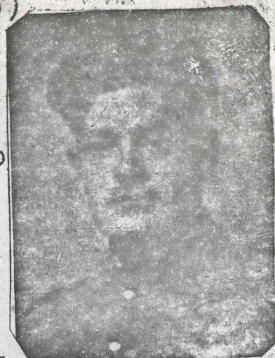
Comunista(quadro)

DIANO Consolato D.

DIANO Consolato Domenico

e Riggio Caterina

fu Bruno, nato il 1.8.1908 a
Motta S.Giovanni (Reggio Calabria)
nato a Sils Domeng e non a Motta S.
Giovanni dove invece è stato trascrit-
to l'atto di nascita)



Manovale

Iscritto R.F. e B.R.

Venne in Spagna dall'Algeria, nell'Ottobre 1936

Battaglione "Garibaldi" Reparto d'Assalto

Brigata "Garibaldi"

Tenente

(Non appare in nessun
documento, pertanto egli
ha combattuto quasi su
tutti i fronti e deve a-
ver riportate ferite)

Uscito nel febbraio 1939-Internato a Argèles e Gurs
Evaso

9 GEN. 1977

Marchetti Giuseppe

VERIFICATO

"Appartiene a famiglia di contadini. Frequentò la seconda elementare... Prestò servizio militare quale semplice soldato nel 68° Reggimento Fanteria dal 4 maggio 1929 al 4 set. 1930... Il Diano, durante la sua permanenza a Bocale, non diede luogo a rilievi con la sua condotta morale e politica... Espatriò clandestinamente nel 1931. Nel 1936 fu sospettato quale mittente di stampe sovversive dirette a tale Follaro Domenico, impiegato FF.SS. da Lazzaro... Nel 1937 il Ministero lo segnalò in partenza da Marsiglia per la Spagna, insieme ad altri individui, per arruolarsi in quelle milizie rosse. Successive indagini hanno permesso di stabilire che il medesimo fece effettivamente parte dell'esercito rosso spagnolo" (Pref. Reggio Calabria, 16/8/39).

La "stampa sovversiva" che inviava in Italia era "l'Unità".

Il suo nome figura in un "elenco nominativo di connazionali militanti nel partito comunista partiti da Marsiglia per la Spagna quali volontari delle milizie rosse" (22/1/1937).

Il 25/3/1937 la Pref. di R.C. scrive che "la circostanza che egli non è più rintracciato in Algeri potrebbe appunto spiegarsi con la sua partenza per la Spagna". Dal canto suo il Consolato it. a Marsiglia il 24/11/37 dice che si è reso irreperibile fin dal dicembre 1935.

Invia 100 lire alla madre che vengono sequestrate perchè provenienti dal Soccorso rosso.

"Il connazionale Diano Consolato milita nelle file rosse.

"Emigrò, pare, nel 1932, in Algeria, ove si iscrisse al partito comunista.

"Fu espulso da quelle autorità, ma falsifi-
;/o.

cando un passaporto, si trasferì nella zona di Guatta ove rimase fino al 1936.

"Il 5 ottobre 1936 si recò in Spagna incorporandosi nel battaglione "Garibaldi", 3^a compagnia.

"Combattè a Guadalajara ove venne ferito e promosso tenente.

"In seguito fu ferito altre quattro volte.

"Nella battaglia di Fuentes de Ebro comandò un reparto d'assalto.

"Prese parte alle operazioni in Estremadura (febbraio 1938).

"Fu in Spagna dove da comunista divenne anarchico.

"Il 2 gennaio 1939 chiese di essere avviato nel Messico" (Sezione CS della Missione Militare Italiana in Spagna, 25/8/39).

Il suo nome figura in "quadro di militanti libertari del gruppo "Libertà o morte" (Campo di Argèles, agosto 1939)".

Campo di Gurs nell'ottobre 1939. Nel 1942 era all'estero.

VERIFICATO al CPC